



Cultura - Cultura: ad Apricena (Fg) la seconda giornata del Festival delle Passioni

Foggia - 03 apr 2024 (Prima Notizia 24) Ospiti Carmine Castoro, Anna Rita Castriota e Gabriella Genisi.

In una società sempre più automatizzata e schiacciata su algoritmi, intelligenza artificiale, app, cellulari e software che imbavagliano la vita quotidiana rendendola frenetica e arida, spersonalizzata e consumistica a livelli spesso estremi, un'onda di ritorno ai linguaggi "caldi", al piacere della partecipazione, della riflessione e dell'ascoltarsi arriva dalla prima edizione di FDP Festival delle Passioni, patrocinato dal Comune di Apricena (Fg) e dalla rete Galattica Giovani della Regione Puglia Nodo di Apricena: una tre giorni di confronto con personaggi della cultura, dell'editoria, del giornalismo, della ricerca universitaria che sta coinvolgendo in tre matinée dalle 9 alle 13 – il 26 marzo già svolto, oggi 3 aprile e il 26 aprile – presso l'auditorium dell'IIS Federico II i ragazzi di tutte le quinte classi degli istituti superiori. L'originale kermesse che ha visto l'impegno in prima linea dell'assessorato alla Bellezza rappresentato da Annamaria Torelli e dall'assessorato alle Politiche sociali rappresentato dalla dott.ssa Agata Soccio, è sotto la direzione scientifica di Carmine Castoro, giornalista, saggista, professore incaricato di Semiotica dei linguaggi digitali e di Sociologia della devianza presso l'Università di Foggia. E fra gli ospiti della giornata di oggi ci sarà proprio Carmine Castoro, filosofo della comunicazione, con una lezione sui rischi del web e della tv trash, assieme ad Anna Rita Castriota, docente di Teoria politica, Terrorismo e Relazioni internazionali presso il St Clare's college della Oxford University e presso la Northampton University, oriunda foggiana, esperta di fascismo, nazismo ed estrema destra, che esporrà il concetto di "guerra giusta" fra Ucraina e Palestina. In collegamento anche Gabriella Genisi, scrittrice, giallista, autrice del personaggio di Lolita Lo Bosco (fiction Rai1 con Luisa Ranieri). Suo tema di incontro con i ragazzi: fiction & grandi questioni sociali. Le tre parole intorno alle quali orbiteranno gli interventi degli ospiti e le curiosità, le domande e le sollecitazioni degli studenti, sono Emozioni, Parole, Giustizia, dunque un perfetto condensato di quello che alle giovani generazioni preme di più apprendere e consolidare: una armoniosa educazione ai sentimenti, alla comunicazione, alla legalità. Queste tre parole sono state scelte proprio per la loro brillante attualità e per ottenere un coinvolgimento specifico da parte dei giovani delle scuole superiori, rispetto a tre assi fondamentali della loro vita quotidiana: il loro mondo interiore, e i rapporti con gli altri; come parlo, come mi esprimo, come "subisco" i social e i media; che idea ho del territorio in cui vivo, della sicurezza, dei pericoli in cui posso imbattermi e delle grandi sfide di un mondo globalizzato. E la prima giornata che ha affrontato i temi dell'odio, dell'interculturalità e della letteratura pop a sfondo sociale, già è andata in questa direzione di studio e interazione col pubblico. "Sociologi e filosofi di fama internazionale – conferma il professor Castoro - convergono nella constatazione che la società in cui viviamo è caratterizzata da fenomeni di ripetitività, meccanicità e sterilità affettiva dei comportamenti.

L'atmosfera affettiva generale sembra caratterizzata da stanchezza, apatia, scarsa mobilitazione, in parte per la pervasività e astrattezza di un potere sempre più "finanziarizzato" e polverizzato, ma soprattutto per un travolgente flusso di consumi, connessioni, fantasmagorie televisive, condizionamenti pubblicitari ormai invasivi che, pur dando soddisfazione immediata a desideri e piaceri, ci lasciano quasi inebetiti, storditi, rattrappiti nel nostro io sempre più piccolo e pilotato. Il festival FDP nasce, pertanto, con un primo fondamentale obiettivo: risvegliare le coscienze, risvegliare nelle persone, soprattutto giovani e studenti, la voglia di riprendere in mano il proprio presente e il proprio futuro attraverso la pagina scritta, i libri, la circolazione di idee, il confronto-dialogo con personaggi della cultura, della ricerca, del dibattito pubblico. Ma con un approccio educational – termine che sembra caduto in disuso – e che guarda alle giovani generazioni in particolar modo, per scuoterle dalla distrazione e dalla a-politicità e far ritrovare loro la profondità della riflessione, la creazione di contenuti non solo ludici, il contatto più ravvicinato possibile con le sfide della contemporaneità, la voglia della costruzione di un futuro possibile che non li escluda affatto come attori e decisori del cambiamento". Il 26 aprile: Emilio Orlando, storico del crimine e giornalista di cronaca giudiziaria de LaPresse, esperto di malavita organizzata e narcotraffico, tantissime volte ospite di talk di settore Rai e Mediaset. Tema: la diffusione di droga e alcol fra i giovani; previsto anche Potito Perruggini, presidente dell'Osservatorio nazionale "Anni di piombo" per la verità storica. Tema: il terrorismo e le vittime di tutti i terrorismi; Conclude il professor Castoro: "Fino a qualche decennio fa la crescita emotiva, psicologica, relazionale degli individui – e degli adolescenti in particolar modo – era costruita in base all'operato di precise agenzie sociali: la famiglia, la chiesa, la scuola, le strutture di tempo libero, l'università, i contesti produttivi, mentre i media e la televisione erano considerati "satellitari" rispetto alle fasi di crescita, deputati pressoché esclusivamente all'informazione e all'intrattenimento, senza particolari interferenze con la vita reale che non toccassero i temi della cronaca, della politica istituzionale, dei consumi commerciali. Oggi tutto sembra sgranarsi, sfilacciarsi, guadagnare in velocità e profitto, ma anche in solitudine, insicurezze, assenza di prospettive, crisi di identità. Cosa vuol dire oggi emozionarsi? Schermi ed Emozione è una cerniera inossidabile? Come si possono recuperare sguardi, contatti, solidarietà, abbracci, senza l'azione invasiva di un "capitalismo dell'attenzione" sempre più pervasivo? A questi dilemmi sinistri ma affascinanti FDP prova a dare delle risposte con l'ausilio accademico e professionali di importanti rappresentanti della cultura e della società civile".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 03 Aprile 2024